



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

*Istituto Scolastico Comprensivo
"Giovanni XXIII"*

Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione

71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92

Cofisco: 83003020712 – **Cod. Meccanografico:** FGIC83100Q – **Cod. Univoco:** UFJLON

Tel.: 0884561316 – **Fax:** 0884568344 – **Sito web:** www.istitutogiovanni23.edu.it – **E-mail:** fgic83100q@istruzione.it - fgic83100q@pec.istruzione.it



Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Vademecum



*Approvato dal Collegio dei Docenti
Deliberazione n. 43 del 23/05/2022*

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
1. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE	4
2. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	4
2.1 Requisiti di ammissione	4
2.1.1 Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico.....	4
2.1.2 La deroga al limite del quarto di assenze del monte ore annuale personalizzato.	4
2.2 Giudizio e voto di ammissione	5
3. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE.....	5
4. PROVE D'ESAME.....	6
4.1 Prove scritte.....	6
4.1.1 Prova scritta di Italiano.....	6
4.1.2 Prova scritta di Matematica.....	6
4.2 Il colloquio.....	6
5. EVENTUALI STRUMENTI UTILIZZABILI DURANTE LE PROVE D'ESAME.....	7
6. STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE PER ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.....	7
7. EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA.....	7
8. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME.....	8
9. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	8
10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	8
10.1 Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992	9
ALLEGATI.....	10
Prova scritta di Italiano	
A. Testo narrativo/descrittivo	
B. Testo argomentativo	
C. Comprensione e sintesi di un testo letterario	
Prova scritta di Matematica	
Certificazione delle competenze	
Scheda personale del candidato	

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 104/1992	<i>Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.</i>
- D.lgs. 297/1994	<i>Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.</i>
- D.P.R. 275/1999	<i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59.</i>
- L. 170/2010	<i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.</i>
- D.M. n. 5669 del 12/07/2011 - Direttiva ministeriale 27/12/2012 - C.M. 8/2013 - Nota MIUR 2563 del 22/11/2013	- <i>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.</i> - <i>Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.</i>
- L. n. 107 del 13 luglio 2015	<i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.</i>
- D.lgs. n. 62 del 13/04/2017	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.</i>
- D.lgs. n. 66 del 13/04/ 2017	<i>Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.</i>
- D.M. n. 741 del 03/10/2017	<i>Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.</i>
- D.M. n. 742 del 03/10/2017	<i>Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.</i>
- C.M. n. 1865 del 10/10/2017	<i>Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di</i>
- L. n. 92 del 20 agosto 2019	<i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione</i>
- Decreto n. 35 del 22 giugno 2020	<i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.</i>
- O.M. n. 64 del 14/03/2022	<i>Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022</i>

1. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, punto di arrivo di un itinerario importante per ogni allievo, che segna l'avvio del percorso nel secondo ciclo per assolvere all'obbligo di istruzione e raggiungere una qualifica o un diploma entro il 18° anno di età. Per questa ragione i relativi processi di verifica e di valutazione assumono un rilievo significativo per alunni, docenti, genitori e per l'Istituzione scolastica.

L'esame è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti al termine del primo ciclo di istruzione.

2. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

2.1 Requisiti di ammissione

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249.

2.1.1 Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico

Prima di procedere allo scrutinio finale, il Consiglio di Classe verifica che gli studenti abbiano frequentato per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale.

Il monte ore annuale personalizzato viene calcolato sul numero di ore complessive curriculari previste dal tempo scuola scelto. Es.:

- Classi a 36 ore: $36 \text{ h} \times 33 \text{ settimane} = 1188 \text{ h}$; da ciò risulta che il numero minimo di ore di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 1188 h, ossia da 891h. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 297 h.
- Classi a 30 ore: $30 \text{ h} \times 33 \text{ settimane} = 990 \text{ h}$; da ciò risulta che il numero minimo di ore di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 990 h, ossia da 742 h e 30'. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 247 h e 30'.
- Classi a 38 ore: $38 \text{ h} \times 33 \text{ settimane} = 1254 \text{ h}$; da ciò risulta che il numero minimo di ore di presenza degli alunni a scuola utili a rendere valido l'anno scolastico è dato dai $\frac{3}{4}$ di 1254 h, ossia da 940 h e 30'. Gli allievi potranno, pertanto, effettuare un numero di ore di assenza pari a 313 h e 30'.

2.1.2 La deroga al limite del quarto di assenze del monte ore annuale personalizzato

La deroga al limite del quarto di assenze del monte ore annuale personalizzato, stabilita dal collegio dei docenti, viene applicata in casi eccezionali e motivati per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

I casi individuati sono i seguenti:

- ricoveri ospedalieri, terapie e/o cure programmate, gravi motivi di salute adeguatamente documentati da certificazioni mediche;
- presenza di certificazioni riconosciute dal Servizio Integrazione Scolastica della ASL attestanti l'impossibilità o inopportunità a frequentare le attività pomeridiane da parte di alunni diversamente abili;
- gravi e documentati motivi familiari – quali allontanamento temporaneo di alunni dal nucleo familiare o trasferimenti temporanei del nucleo familiare – attestati dal Tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal

CONI;

- frequenza del Conservatorio;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. L. n. 516/1988, che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; L. n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27/02/1987);
- casi di ripetenza;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

I certificati medici presentati con notevole ritardo rispetto alla data di rilascio ed al rientro a scuola non andranno considerati.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

2.2 Giudizio e voto di ammissione

Agli studenti ammessi all'esame di Stato, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, attribuisce un giudizio di ammissione sul grado di maturazione dell'alunno/a, che scaturisce dai risultati conseguiti nelle diverse discipline e dal percorso formativo compiuto nei tre anni, e relativo voto espresso in decimi (senza utilizzare frazioni decimali), anche inferiore a sei decimi.

Si perviene alla determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato considerando le medie dei voti relative allo scrutinio finale di ciascun anno di corso e dando un'incidenza sul voto di ammissione del 60% ai primi due anni (30% al primo e 30% al secondo) e del 40% al terzo anno.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

3. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Al fine di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, si definiscono i criteri oggettivi che tutti i consigli di classe dovranno osservare per la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente.

Il consiglio di classe delibera la non ammissione, a maggioranza/all'unanimità, con motivazione scritta, nei seguenti casi:

Tipologia* e N. min. insufficienze	Motivazioni
4 gravi 3 gravi e 2 lievi 2 gravi e 3 lievi 1 grave e 5 lievi 6 lievi	<ul style="list-style-type: none">➤ Gravi carenze o assenza delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche) tali da pregiudicare il percorso futuro.➤ Mancati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di percorsi didattici personalizzati.➤ Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

**Per insufficienza grave si intende il voto 4 e per insufficienza lieve (mediocrità) si intende il voto 5, in sede di scrutinio finale*

Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative rivolte agli studenti che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

La commissione d'esame predispone le prove e i criteri per la correzione e la valutazione delle stesse.

4.1 Prove scritte

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", sono:

- a) una prova relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) una prova relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017.

4.1.1 Prova scritta di Italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo, coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consente l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia una terna di tracce, che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. Di seguito si riportano le griglie di valutazione relative alle tre tipologie di prova.

4.1.2 Prova scritta di Matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite studenti nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) Quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia una traccia, che viene proposta ai candidati.

Di seguito si riporta la griglia di valutazione relativa alla prova.

4.2 Il colloquio

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, è finalizzato a valutare:

- a) le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo;
- b) il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese, alla seconda lingua comunitaria e all'educazione civica.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione, secondo una scala di livelli descrittivi, nonché le modalità di conduzione del colloquio.

5. EVENTUALI STRUMENTI UTILIZZABILI DURANTE LE PROVE D'ESAME

La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni possono utilizzare per le prove scritte.

6. STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE PER ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

1. Il D.lgs. n. 62 del 2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, fanno riferimento ai candidati con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (tempi più lunghi, utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o possono essere attivate misure dispensative qualora già presenti rispettivamente nel PEI e nel PDP.
2. Per gli alunni con disabilità la commissione d'esame, qualora necessario, predispone, in linea con il PEI, prove differenziate anche prevedendo l'eventuale assistenza per l'autonomia e la comunicazione. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentino agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale. Nel diploma finale e nel tabellone affisso all'albo dell'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
3. Per i candidati con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/20 non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata, qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo.
4. La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli specifici strumenti compensativi e/o le misure dispensative da attivare.
5. Per la valutazione del colloquio orale di alunne/i con BES si terrà conto delle indicazioni contenute nelle relazioni finali, in base alle specificità di ciascuna/o in termini di capacità, acquisizione delle competenze, situazione di partenza, situazione di disagio, secondo quanto previsto nei relativi PEI o PDP.
6. Il colloquio sarà condotto avendo cura di mettere in atto interventi di tipo affettivo - relazionale volti a rassicurare l'alunna/o e a consentirle/gli di affrontare la prova con serenità.

7. EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA

1. Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.
2. Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'articolo 15 del DM 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio (ad es. a seguito di provvedimenti dell'autorità sanitaria) presentano istanza, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica. Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.
3. Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse

all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.

8. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

9. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Da ciò si evince che, ad es., una media di 6,49 darà come voto finale 6, ed una media di 6,50 darà invece 7.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguano un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode con decisione assunta all'unanimità e sulla base di criteri prestabiliti.

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso l'Istituzione scolastica, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Licenziato/a" o "Non licenziato/a" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle Competenze, che accompagna il Documento di Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni ("Pagella"), rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare "i saperi" acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Pertanto, vanno nettamente distinte le conoscenze dalle competenze, intendendo per competenza ciò che l'alunno/a, posto in un contesto di vario genere, sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenza) per raggiungere l'obiettivo adeguato.

Il quadro di riferimento del Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa, *prima nel 2006 e poi nella Raccomandazione del 22 maggio 2018*, delineano otto competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità, attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

La *Raccomandazione del 22 maggio 2018*, che modifica parzialmente la precedente Raccomandazione, richiama le seguenti competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi.

La certificazione non va intesa come *“semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”*.

Il processo che porta alla certificazione spetta al consiglio di classe. Ai sensi del D.lgs.62/2017, art. 9, la certificazione:

- descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- viene rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- è ancorata alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- è definita mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

I modelli di Certificazione delle competenze sono predisposti dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In attesa della ridefinizione del profilo dello studente come individuato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in coerenza con le nuove competenze chiave europee del 2018, le istituzioni scolastiche utilizzeranno i modelli di certificazione allegati al decreto ministeriale n. 742/2017.

10.1 Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione: *“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”* (D.M. 742/2017, art. 4 co. 5).

Allegati

Prova scritta di Italiano

A. Testo narrativo/descrittivo			
Indicatori	Livelli di prestazione	Voti livelli	Voti indicatori
Attinenza alla traccia	Piena e significativa	10	
	Piena	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona	7	
	Essenziale	6	
	Parziale	5	
	Modesta	4	
	Scarsa	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
Rispetto della tipologia testuale	Pieno e significativo	10	
	Pieno	9	
	Alquanto buono	8	
	Buono	7	
	Sostanziale	6	
	Parziale	5	
	Modesto	4	
	Scarso	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
Contenuto	Articolato, ricco, originale	10	
	Ampio e articolato	9	
	Coerente	8	
	Abbastanza coerente	7	
	Essenziale	6	
	Superficiale	5	
	Frammentario	4	
	Povero	3	
	Molto povero	2	
	Assente	1	
Organicità	Piena e significativa	10	
	Piena	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona	7	
	Essenziale	6	
	Parziale	5	
	Modesta	4	
	Scarsa	3	
	Appena accennata	2	
	Inesistente	1	
Espressione	Fluente, ricca, personale	10	
	Scorrevole, ricca	9	
	Scorrevole	8	
	Abbastanza scorrevole	7	
	Sufficientemente lineare	6	
	Poco lineare	5	
Poco comprensibile	4		

	Contorta	3	
	Caotica	2	
	Assente	1	
Correttezza grammaticale e ortografica	Ottima	10	
	Molto buona	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarsa	4	
	Irrilevante	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
	Uso del lessico	Ricco, appropriato,	10
Appropriato e personale		9	
Appropriato		8	
Adeguito		7	
Semplice ed essenziale		6	
Generico e parzialmente		5	
Limitato e inadeguato		4	
Povero ed inappropriato		3	
Molto povero ed inappropriato		2	
Assente		1	
			Voto Prova: ___/70

La _____ Sottocommissione

- | | |
|-----------|-----------|
| 1. _____ | 2. _____ |
| 3. _____ | 4. _____ |
| 5. _____ | 6. _____ |
| 7. _____ | 8. _____ |
| 9. _____ | 10. _____ |
| 11. _____ | 12. _____ |

Il Presidente _____

B. Testo argomentativo

Indicatori	Livelli di prestazione	Voti livelli	Voti indicatori
Attinenza alla traccia	Piena e significativa	10	
	Piena	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona.	7	
	Essenziale	6	
	Parziale	5	
	Modesta	4	
	Scarsa	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
Rispetto della tipologia testuale	Pieno e significativo	10	
	Pieno	9	
	Alquanto buono	8	
	Buono	7	
	Sostanziale	6	
	Parziale	5	
	Modesto	4	
	Scarso	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
Sviluppo dell'argomento	Sicuro e completo	10	
	Considerevole	9	
	Alquanto buono	8	
	Adeguito	7	
	Essenziale	6	
	Incerto e parziale	5	
	Limitato	4	
	Confuso	3	
	Scarso	2	
	Assente	1	
Organicità	Piena e significativa	10	
	Piena	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona	7	
	Essenziale	6	
	Parziale	5	
	Modesta	4	
	Scarsa	3	
	Appena accennata	2	
	Inesistente	1	
Espressione	Fluente, ricca e personale	10	
	Scorrevole e ricca	9	
	Scorrevole	8	
	Abbastanza scorrevole	7	
	Sufficientemente lineare	6	
	Poco lineare	5	
	Poco comprensibile	4	

	Contorta	3	
	Caotica	2	
	Assente	1	
Correttezza grammaticale e ortografica	Ottima	10	
	Molto buona	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarsa	4	
	Irrilevante	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
Uso del lessico	Ricco, appropriato, personale	10	
	Appropriato e personale	9	
	Appropriato	8	
	Adeguito	7	
	Semplice ed essenziale	6	
	Generico e parzialmente	5	
	Limitato e inadeguato	4	
	Povero ed inappropriato	3	
	Molto povero ed inappropriato	2	
Assente	1		
			Voto Prova: __/70

La _____ Sottocommissione

- | | |
|-----------|-----------|
| 1. _____ | 2. _____ |
| 3. _____ | 4. _____ |
| 5. _____ | 6. _____ |
| 7. _____ | 8. _____ |
| 9. _____ | 10. _____ |
| 11. _____ | 12. _____ |

Il Presidente _____

**C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico
anche attraverso richieste di riformulazione.**

Indicatori		Livelli di prestazione	Voti livelli	Voti indicatori
Comprensione		Completa e approfondita	10	
		Completa e organica	9	
		Globalmente completa	8	
		Abbastanza completa	7	
		Essenziale	6	
		Parziale	5	
		Limitata e parziale	4	
		Lacunosa	3	
		Confusa	2	
		Assente	1	
Sintesi	Capacità di sintesi	Sicura e completa	10	
		Considerevole	9	
		Alquanto buona	8	
		Adeguate	7	
		Essenziale	6	
		Incerta e parziale	5	
		Carente	4	
		Scarsa	3	
		Inadeguata	2	
		Assente	1	
	Rielaborazione dei contenuti	Completa e ordinata	10	
		Chiara	9	
		Corretta	8	
		Buona	7	
		Semplice	6	
		Imprecisa	5	
		Parziale	4	
		Scarsa	3	
		Appena accennata	2	
		Assente	1	
Attinenza alla traccia	Piena e significativa	10		
	Piena	9		
	Alquanto buona	8		
	Buona	7		
	Essenziale	6		
	Parziale	5		
	Modesta	4		
	Scarsa	3		
	Appena accennata	2		
	Assente	1		
Rispetto della tipologia testuale	Pieno e significativo	10		
	Pieno	9		
	Alquanto buono	8		
	Buono	7		
	Sostanziale	6		
	Parziale	5		
	Modesto	4		
	Scarso	3		
	Appena accennata	2		

	Assente	1	
Contenuto	Articolato, ricco, originale	10	
	Ampio e articolato	9	
	Coerente	8	
	Abbastanza coerente	7	
	Essenziale	6	
	Superficiale	5	
	Frammentario	4	
	Povero	3	
	Molto povero	2	
	Assente	1	
	Organicità	Piena e significativa	10
Piena		9	
Alquanto buona		8	
Buona		7	
Essenziale		6	
Parziale		5	
Modesta		4	
Scarsa		3	
Appena accennata		2	
Inesistente		1	
Espressione	Fluente, ricca, personale	10	
	Scorrevole, ricca	9	
	Scorrevole	8	
	Abbastanza scorrevole	7	
	Sufficientemente lineare	6	
	Poco lineare	5	
	Poco comprensibile	4	
	Contorta	3	
	Caotica	2	
	Assente	1	
Correttezza grammaticale e ortografica	Ottima	10	
	Molto buona	9	
	Alquanto buona	8	
	Buona	7	
	Sufficiente	6	
	Mediocre	5	
	Scarsa	4	
	Irrilevante	3	
	Appena accennata	2	
	Assente	1	
Uso del lessico	Ricco, appropriato, personale	10	
	Appropriato e personale	9	
	Appropriato	8	
	Adeguito	7	
	Semplice ed essenziale	6	
	Generico e parzialmente	5	
	Limitato e inadeguato	4	
	Povero ed inappropriato	3	
	Molto povero ed inappropriato	2	
	Assente	1	

Voto Prova: ___/100

La _____ Sottocommissione

1. _____
3. _____
5. _____
7. _____
9. _____
11. _____

2. _____
4. _____
6. _____
8. _____
10. _____
12. _____

Il Presidente _____

Prova scritta di Matematica

Indicatori	Livelli di prestazione	Voti livelli	Voti indicatori
Conoscenza specifica della disciplina (Principi e Teorie)	Sicura e completa	10	
	Completa	9	
	Abbastanza completa	8	
	Adeguata	7	
	Essenziale	6	
	Parziale e/o approssimativa	5	
	Carente	4	
	Frammentaria	3	
	Lacunosa	2	
	Assente	1	
Calcolo e uso di procedimenti risolutivi	Sicuri e precisi	10	
	Ordinati e corretti	9	
	Corretti	8	
	Abbastanza corretti	7	
	Essenzialmente corretti	6	
	Parzialmente corretti	5	
	Essenzialmente scorretti	4	
	Quasi del tutto errati	3	
	Errati	2	
	Assenti	1	
Risoluzione di situazioni problematiche	Pronta comprensione e precisa risoluzione dei problemi con ordine procedurale e rigore logico	10	
	Pronta comprensione e risoluzione ordinata e corretta dei problemi	9	
	Buona comprensione ed esecuzione corretta dei problemi	8	
	Esecuzione abbastanza corretta dei problemi	7	
	Esecuzione essenziale dei problemi	6	
	Esecuzione approssimativa dei problemi	5	
	Frammentaria esecuzione dei problemi	4	
	Carente risoluzione dei problemi	3	
	Errata risoluzione dei problemi	2	
	Mancata esecuzione dei problemi	1	
Uso del linguaggio specifico	Sicuro e preciso	10	
	Preciso	9	
	Appropriato	8	
	Adeguato	7	
	Essenziale	6	
	Poco appropriato	5	
Limitato e inadeguato	4		

	Povero ed inappropriato	3	
	Molto povero ed inappropriato	2	
	Assente	1	
			Voto Prova: __/40

La _____ Sottocommissione

- | | |
|-----------|-----------|
| 1. _____ | 2. _____ |
| 3. _____ | 4. _____ |
| 5. _____ | 6. _____ |
| 7. _____ | 8. _____ |
| 9. _____ | 10. _____ |
| 11. _____ | 12. _____ |

Il Presidente _____

ESAME DI STATO 2021/2022 – VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

COGNOME: _____ NOME: _____ CLASSE: _____ DATA: ____/____/____

Tematica: _____

Indicatori	Descrittori	Voti	Livello delle competenze
	Il candidato		
Coerenza con gli argomenti oggetto di discussione	Evidenzia piena e sicura coerenza con gli argomenti di discussione.	10	AVANZATO
	Evidenzia significativa coerenza con gli argomenti di discussione.	9	
	Evidenzia buona coerenza con gli argomenti di discussione.	8	INTERMEDIO
	Evidenzia sostanziale coerenza con gli argomenti di discussione.	7	
	Evidenzia essenziale coerenza con gli argomenti di discussione.	6	BASE
	Evidenzia parziale coerenza con gli argomenti di discussione.	5	INIZIALE
	Evidenzia scarsa coerenza con gli argomenti di discussione.	4	
Capacità espositiva	Esponde in forma chiara, fluida, esaustiva, con un linguaggio specifico ricco e articolato.	10	AVANZATO
	Esponde in forma chiara ed esaustiva, con un linguaggio ricco e abbastanza articolato.	9	
	Esponde in forma chiara ed organica, con un linguaggio appropriato.	8	INTERMEDIO
	Esponde in forma chiara e con un linguaggio adeguato.	7	
	Esponde in forma abbastanza chiara e con un linguaggio semplice.	6	BASE
	Pur se guidato, esponde in forma poco chiara e con un linguaggio povero.	5	INIZIALE
	Pur se guidato, stenta ad esporre in forma chiara ed utilizza un linguaggio povero.	4	
	Il candidato		
Capacità di argomentare	Argomenta in modo ampio, articolato e personale/originaline.	10	AVANZATO
	Argomenta in modo ampio e articolato.	9	
	Argomenta in modo completo.	8	INTERMEDIO
	Argomenta in modo abbastanza completo.	7	
	Argomenta in modo essenziale.	6	BASE
	Guidato, argomenta ma con difficoltà.	5	INIZIALE
	Pur se guidato, argomenta con molte difficoltà.	4	
Capacità di risoluzione di problemi	Evidenzia sicurezza e disinvoltura nell'adottare strategie, anche creative, volte alla risoluzione di problemi.	10	AVANZATO
	Evidenzia sicurezza nell'adottare strategie volte alla risoluzione di problemi.	9	
	Evidenzia qualche incertezza nell'adottare strategie volte alla risoluzione di problemi.	8	INTERMEDIO
	Evidenzia diverse incertezze nell'adottare strategie volte alla risoluzione di problemi.	7	
	Guidato, riesce ad adottare semplici strategie volte alla risoluzione di problemi.	6	BASE
	Pur se guidato, evidenzia difficoltà nell'adozione di semplici strategie volte alla risoluzione di problemi.	5	INIZIALE
	Pur se guidato, stenta ad adottare semplici strategie volte alla risoluzione di problemi.	4	

Pensiero critico e riflessivo	Rielabora in modo originale e creativo le conoscenze acquisite ed esprime il proprio pensiero con sicurezza.	10	AVANZATO
	Rielabora in modo personale le conoscenze acquisite ed esprime con sicurezza le proprie valutazioni.	9	
	Rielabora in modo abbastanza personale le conoscenze acquisite ed esprime valutazioni appropriate.	8	INTERMEDIO
	Rielabora con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed esprime valutazioni abbastanza appropriate.	7	
	Rielabora in modo essenziale le conoscenze acquisite ed esprime semplici valutazioni.	6	BASE
	Pur se guidato, rielabora con difficoltà e in modo parziale le conoscenze acquisite.	5	INIZIALE
Pur se guidato, fatica a rielaborare le conoscenze acquisite.	4		
Padronanza delle competenze nelle lingue straniere	Descrive e confronta con precisione ed in modo esaustivo costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi, rilevando agevolmente differenze e analogie culturali.	10	AVANZATO
	Descrive e confronta correttamente ed in modo esaustivo costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi, rilevando con sicurezza differenze e analogie culturali.	9	
	Descrive e confronta correttamente costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi, rilevando differenze e analogie culturali.	8	INTERMEDIO
	Descrive e confronta in modo adeguato costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi rilevando le principali differenze e analogie culturali.	7	
	Descrive e confronta semplici costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi, rilevando sommariamente differenze e analogie culturali.	6	BASE
	Descrive e confronta con difficoltà anche semplici costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi, rilevando parzialmente differenze e analogie culturali.	5	INIZIALE
	Stenta a descrivere e confrontare costrutti e intenzioni comunicative relative a codici verbali diversi, non riuscendo a rilevare differenze e analogie culturali.	4	
Padronanza delle competenze di Educazione civica	Evidenzia atteggiamenti responsabili coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza, che rivela nell'originalità delle riflessioni e delle argomentazioni.	10	AVANZATO
	Evidenzia atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni.	9	
	Evidenzia atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni.	8	INTERMEDIO
	Evidenzia atteggiamenti piuttosto coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una certa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni.	7	
	Evidenzia atteggiamenti sostanzialmente coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una certa consapevolezza.	6	BASE
	Evidenzia atteggiamenti poco coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione modeste.	5	INIZIALE
Evidenzia atteggiamenti non coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione inadeguate.	4		
Voto Colloquio			/70
PUNTEGGIO COMPLESSIVO X 10 :70 = PUNTEGGIO FINALE ____/70			

La _____ Sottocommissione

- | | | |
|-----------|-----------|-----------|
| 1. _____ | 2. _____ | 3. _____ |
| 4. _____ | 5. _____ | 6. _____ |
| 7. _____ | 8. _____ | 9. _____ |
| 10. _____ | 11. _____ | 12. _____ |

Il Presidente _____



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Scolastico Comprensivo
"Giovanni XXIII"
Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo di istruzione
71037 – Monte Sant'Angelo (FG) – Via Sant'Antonio Abate, 92



Cofisco: 83003020712 – Cod. Meccanografico: FGIC83100Q – Cod. Univoco: UFJLON

Tel.: 0884561316 – Fax: 0884568344 – Sito web: www.istitutogiovanni23.edu.it – E-mail: fgic83100q@istruzione.it – fgic83100q@pec.istruzione.it

Reg. Cert. n.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

La Dirigente Scolastica,

- Visto** il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ed in particolare l'articolo 9;
- Visto** il Decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- Visti** gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
- Tenuto conto** del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

Certifica

che l'alunn _____, nat_ a _____ () il _____,
ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe 3^a _____, con orario settimanale di _____ ore, e ha
raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli/le di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo/a o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto/a ad analizzare sé stesso/a e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli/le sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: _____		

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Monte Sant'Angelo, _____

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Enza M. A. Santodirocco

⁽¹⁾ Livello

A – Avanzato

Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione – A.S. 2021/2022

_____ Sottocommissione

SCHEDA PERSONALE DEL CANDIDATO

Candidat _____ Classe 3^a Sez. _____
nato/a a _____ (____) il ____ / ____ / _____

Giudizio di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione

Nel corso del triennio l'alliev_ ha manifestato un comportamento _____¹⁾,
evidenziando interesse e partecipazione _____⁽²⁾, impegno
_____⁽³⁾.

In modo _____⁽⁴⁾ / _____⁽⁴⁾ ha saputo organizzare, pianificare, valutare
tempi e risorse, portare a termine i compiti assegnati.

Ha acquisito un metodo di studio _____⁽⁵⁾, dimostrando capacità di
autoregolazione, di utilizzo consapevole di strategie, nonché di riflessione sulle proprie esperienze
di apprendimento e di autovalutazione. / Ha acquisito un metodo di lavoro non adeguato. / Non ha
ancora acquisito un metodo di lavoro.

Ha fatto registrare progressi _____⁽⁶⁾.

La padronanza delle conoscenze e delle abilità risulta/è _____⁽⁷⁾;
_____⁽⁸⁾ il grado di maturazione raggiunto.

L'alunn_ è ammess_/non è ammess_ a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo
di istruzione.

Voto espresso in decimi: ___/10

*(1) esemplare, responsabile, corretto e collaborativo, corretto, abbastanza corretto, non sempre corretto, spesso poco
corretto, scorretto, irresponsabile ...*

(2) lodevoli, proficui, costanti, adeguati, selettivi, superficiali, discontinui, saltuari ...

(3) assiduo, costante, continuo, selettivo, discontinuo, saltuario, superficiale ...

(4) responsabile, efficace, produttivo, autonomo, non del tutto autonomo/Non sempre, Spesso non, Raramente, Non

(5) sicuro, preciso, personale, pienamente autonomo, autonomo, adeguato, non ancora del tutto adeguato ...

(6) notevoli, significativi, rilevanti, regolari, lievi, modesti, poco significativi, scarsi, ...

*(7) sicura e completa (10), significativa/completa (9), abbastanza completa (8), valida (7), adeguata (6), settoriale
(5), inesistente (4)*

(8) ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente ...

VOTO DI AMMISSIONE

_____/10

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

1 candidat_ ha dimostrato di conoscere _____⁽¹⁾ i contenuti affrontati nel corso del colloquio e di saperli esporre _____⁽²⁾, integrandoli/senza integrarli con considerazioni personali. Ha saputo operare/Non ha saputo operare collegamenti _____⁽³⁾.

Si è espresso/a con un linguaggio _____⁽⁴⁾ ed ha affrontato il colloquio riuscendo a controllare _____⁽⁵⁾ / non riuscendo a controllare la propria emotività.

Il livello di preparazione raggiunto risulta pertanto _____⁽⁷⁾.

- 1) (10) in modo eccellente/in modo completo e approfondito/in modo significativo; (9) pienamente e in modo apprezzabile; (8) in modo apprezzabile; (7) in modo accettabile/in modo soddisfacente; (6) sostanzialmente/ nel complesso; (5) in modo approssimativo/parzialmente/superficiale, in modo limitato;
- 2) in modo esauriente, con organicità, in modo ordinato, con sufficiente coerenza, in modo semplice ma coerente, in modo stentato, con difficoltà;
- 3) a livello interdisciplinare, limitatamente ad alcune discipline, limitatamente ad una sola disciplina, solo se guidato.
- 4) ricco e approfondito, approfondito, appropriato, abbastanza appropriato, sufficientemente chiaro, non sempre chiaro, poco chiaro, confuso;
- 5) (10) con sicurezza e disinvoltura/agevolmente; (9) in modo sicuro e autonomo; (8) con buona sicurezza; (7) con discreta sicurezza; (6) sufficientemente; (5) a stento;
- 6) ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente.

VALUTAZIONE FINALE

Motivato giudizio complessivo della Sottocommissione

1 candidat_, durante le prove d'esame, ha evidenziato _____ (*notevoli, complete, apprezzabili, buone, accettabili, incerte*) conoscenze degli argomenti di studio. Si è espresso/a con un linguaggio _____ (*ricco, appropriato, chiaro, semplice, frammentario*) rielaborando i contenuti in modo _____ (*personale, originale, organico, lineare, accettabile*). Ha sostenuto il colloquio pluridisciplinare _____ (*evidenziando, non evidenziando*) capacità di orientamento e collegamento tra le varie discipline. Pertanto, valutando il curriculum triennale e le risultanze complessive d'esame, si esprime la valutazione espressa in decimi di _____ (*dieci, nove, otto, sette, sei, ...*).

Si conferma il consiglio orientativo: _____

(*Qualsiasi tipo di scuola/Istituto Professionale/Istituto Tecnico/Liceo delle Scienze Umane/Liceo Musicale/Liceo Artistico/Liceo Classico/Liceo Scientifico/Liceo Linguistico*)

La Sottocommissione propone per il/la candidato/a la seguente valutazione espressa in decimi:

VOTO DI AMMISSIONE

_____/10

VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

_____/10

VOTO FINALE PROPOSTO ____/10

La _____ Sottocommissione

- | | |
|-----------|-----------|
| 1. _____ | 2. _____ |
| 3. _____ | 4. _____ |
| 5. _____ | 6. _____ |
| 7. _____ | 8. _____ |
| 9. _____ | 10. _____ |
| 11. _____ | 12. _____ |

Il Presidente _____

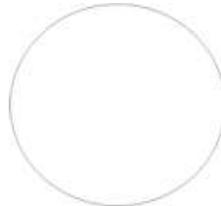
La **Commissione plenaria**, sulla base delle risultanze complessive di ammissione e degli esiti delle prove d'esame, delibera che il/la candidato/a _____

- ha superato** l'Esame di Stato e viene dichiarato *licenziat*_ con la seguente valutazione espressa in decimi: _____ /10.
- non ha** superato l'Esame di Stato e viene dichiarato *non licenziat* _.

ATTRIBUZIONE LODE

SÌ	Barrare la voce che interessa	NO
-----------	-------------------------------	-----------

Monte Sant'Angelo, _____



IL PRESIDENTE
